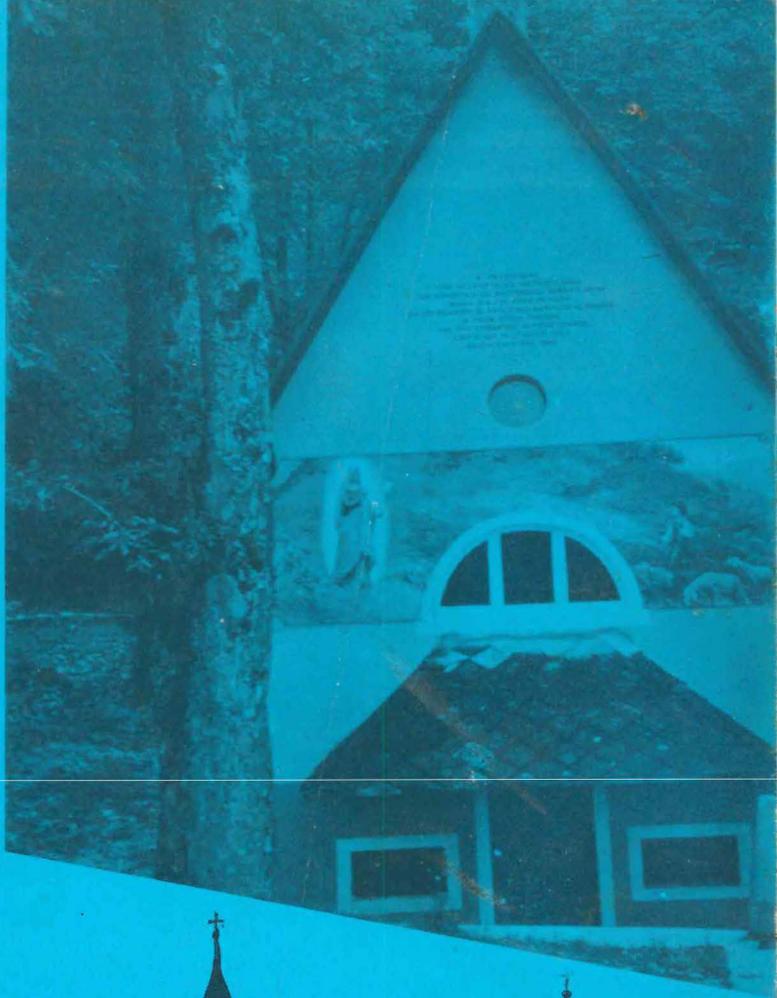


CAMPANTI UNITI



N. 1 - Gennaio-Febbraio 1978



LA PAROLA DELL'ARCIVESCOVO

IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Da vari sintomi si avverte che, in questi ultimi tempi, la pratica del Sacramento della Riconciliazione (o Confessione) sta attraversando una crisi "che danneggia la vitalità della Chiesa e la sua misteriosa crescita nella vita di grazia e di santità". Di tale pericolo e dei relativi rimedi l'Arcivescovo ha parlato nell'omelia dell'Immacolata, durante l'Eucarestia celebrata, come ogni anno, nella basilica di S. Maria maggiore in Trento. In quell'occasione — dopo aver invitato a onorare Maria nella Chiesa; a servire nella carità (in relazione ai ministeri da lui conferiti nel corso del rito ad alcuni studenti di teologia del Seminario diocesano); e ad appoggiare le iniziative in atto circa la promozione della vita — l'Arcivescovo ha detto:

Un altro pensiero, suggeritoci dall'odierno mistero di grazia, riguarda la necessità, sul piano pastorale, di una sincera riflessione circa la generalizzata crisi del sacramento della Riconciliazione.

In copertina: Santuario "Madonna della Rocchetta".

IL PENSIERO DEL CONCILIO

Indulgendo a grave imprudenza, c'è chi fa risalire tale crisi, che comporta svalutazione e pratico abbandono, addirittura al Concilio, il quale invece è esplicito nell'affermare il "grandissimo giovamento di questo sacramento per la vita cristiana", nel raccomandare ai Presbiteri di farne debita catechesi e di prestarsi generosamente, e di frequentarlo essi stessi, in quanto utile a "favorire in sommo grado specie se preparato con un quotidiano esame di coscienza — la necessaria conversione del cuore al Padre delle misericordie". E' importante notare che la raccomandazione riguardante la catechesi è inserita, nel decreto sui Presbiteri, in un contesto eucaristico: là cioè dove si chiede ai sacerdoti di "insegnare ai fedeli a compiere l'offerta della propria vita a Dio, nel sacrificio della Messa, in unione alla vittima divina". E' dunque per rendere tale offerta sempre più degna, frutto di una "progressiva conversione al Signore", che i cristiani vanno "educati a sottomettere con cuore contrito i propri peccati alla Chiesa nel Sacramento della Penitenza.

EQUIVOCI E ILLUSIONI

Sembrano aver dimenticato queste verità, che si rifanno ad antica tradizione cristiana, quanti — purtroppo anche tra i sacerdoti, i religiosi e le religiose — indotti in questo campo a rilassatezza dalla errata presunzione che l'uomo sia facile alla immunità dal peccato o capace di per se stesso a riconciliarsi con Dio, trascurano anche per lunghi mesi l'uso medicinale e corroboratore di questo sacramento. Tale metodo, se diventasse abituale — come da chiari segni sta diventando, specie tra i giovani e gli addolescenti — è molto pericoloso, dando luogo ad equivoci e illusioni. Non solo nel pur fragile e oggi ancor più insidiato settore della castità, ma in confronto ai nostri precisi doveri di pietà, di verità, di giustizia, di onestà, di carità, nei rapporti familiari e sociali, è regola indispensabile di igiene spirituale esaminarsi — senza angoscia, ma con sincera e ben formata coscienza — circa le opere e le occasioni: e riconoscersi e accusarci umilmente e sinceramente colpevoli dei nostri errori davanti a Dio e alla Chiesa, cui Gesù ha dato giudizio e potestà di perdono.

UN DANNO PER LA CHIESA

Nel trascurare il sacramento della Riconciliazione, forse non ci rendiamo conto che danneggiamo la vitalità della Chiesa e la sua misteriosa crescita nella vita di grazia e nella santità. Nel sacramento della Penitenza infatti i cristiani esercitano attivamente il proprio sacerdozio battesimale, insieme venendone "aiutati a conversione dalla carità, dall'esempio e dalla preghiera

della Chiesa". D'altra parte il ministero di salvezza affidato da Gesù alla Chiesa non può realizzarsi efficacemente se non con l'uso dei mezzi sacramentali di cui Egli con sapiente misericordia l'ha dotata. Questo ammonimento e richiamo già rivolto alla nostra Comunità in preparazione all'Anno Santo e che ora incombe pressante alla mia coscienza e responsabilità pastorale, si giustifica ancor più se si considera il sacramento della Riconciliazione in rapporto sia al peccato in sé stesso sia — come accennai poco fa — alla recezione della Eucarestia nella comunione.

PECCATO E RICONCILIAZIONE

Mi soccorre al riguardo l'autorità di un altro vescovo teologo, il card. Ratzinger, in un recente messaggio pastorale, occasionato dalle non positive esperienze degli ultimi anni. "Legare esclusivamente ed eccessivamente il sacramento della Confessione al peccato mortale può influire negativamente sulla vita religiosa, e neppure è in servizio della gioia del Vangelo. In fondo questo legame aveva portato, alla fine del Medioevo, la Chiesa d'occidente ad una crisi pericolosa, il cui superamento fu possibile solo mediante una visione più ampia del sacramento della Confessione, come già da tempo era sorta in oriente dalle necessità di vita cristiana dei monaci. E' tanto più difficile accostarsi al sacramento della Confessione quanto più esso sembra essere il sacramento di chi è in peccato mortale. In tal modo infatti diventa necessario chiedersi, nella maniera più precisa possibile, quando e dove propriamente si dà peccato mortale, e con ciò si crea angoscia o

superficialità; non raramente tra di loro legate”.

IL RAPPORTO ALLA EUCARESTIA

Se la Confessione cessa di essere una normale possibilità cristiana, allora va perduto un fatto decisivo per la Chiesa. Infatti entrare anonimamente nella sua “preghiera penitenziale”, minaccia di far scivolare questa preghiera verso formule non vincolanti, e di ridurre a pure parole la “distinzione del corpo del Signore”, indispensabile per la nostra salvezza. Tale distinzione è una richiesta personale fatta a ciascuno, come a ciascuno il Signore si dona nell’Eucarestia; solo con la Confessione personale diventano vere le invocazioni di perdono della liturgia eucaristica della Chiesa, e questa conserva la sua grande profondità personale che

peraltro è il presupposto della vera comunione. Così di fatto negli ultimi anni abbiamo avuto quà e là una formalizzazione della comunione, che deve disturbare chiunque abbia a cuore l’onore del Sacramento eucaristico. Il desiderio e il proposito — sicuramente giustificati — di riportare in primo piano nella coscienza del cristiano il rapporto religioso di Figlio a Padre, e l’intento di far cadere l’antico pregiudizio che ogni comunione debba essere immediatamente preceduta da una Confessione, rimangono validi; “in nessun modo però possono diventare un plausibile fondamento della rinuncia” all’intimo legame tra i due sacramenti testimoniato dalla più pura tradizione ecclesiale: liturgica e ascetica, teologica e pastorale”.

La Cresima

Anche quest’anno è iniziata a livello decanale la preparazione al Sacramento della Cresima o Confermazione: capita spontaneo quindi il desiderio di fare qualche considerazione sulla base delle esperienze degli ultimi anni.

Non c’è dubbio che fino a qualche tempo fa, uno dei Sacramenti più declassati era la Cresima; se chiedevi al grosso della gente che cosa è, ti rispondevano che “è una cosa che si

deve fare, che con essa si diventa soldati di Cristo (avendo del soldato o “naia” una confusa idea di divise, di schioppi, di manovre, di tempo sprecato...), che serve in seguito per sposarsi, che è un’occasione da non perdere per avere in regalo l’orologio, ecc. “ — Eppure negli Atti degli Apostoli (il libro che descrive le prime vicende della Chiesa) di tutto questo non si trova nulla! Si legge invece che i primi cristiani “ripieni di Spirito Santo an-

nunziavano con franchezza la parola di Dio; con grande efficacia rendevano testimonianza della risurrezione del Signore”; anzi gli Apostoli e molti cristiani arrivarono al punto di pagare con la propria vita l'ideale da essi scelto.

Dagli Apostoli ad oggi nessuno si è mai sognato di cambiare lo scopo della Cresima: ricevere lo Spirito Santo; nè il ruolo di quest'Ultimo: aiutare il cristiano a testimoniare Gesù ed il Suo Vangelo nella vita di ogni giorno! Vero è che molte delle storture sopraccennate sono scomparse; stà di fatto però che molti ragazzi pur affrontando una seria preparazione alla Cresima, ricevuto il Sacramento, scompaiono nel nulla!

E non certo perchè lo Spirito S. non faccia la Sua parte! E' la buona volontà del cristiano che difetta! Ma allora vien da chiedersi: chi te lo fa fare (ricevere la Cresima) se non ti serve a nulla? E' ragionevole fare la patente se non si ha alcuna voglia di guidare? Conclusione: prepariamoci seriamente alla Cresima, però con uno scopo ben preciso; Essa deve aiutarci a testimoniare Cristo nella vita di ogni giorno, nella famiglia, nello svago, nel lavoro, nella Comunità!

PRECISAZIONE DI CAMPANILI UNITI

I commenti che giungono al nostro bollettino parrocchiale sono generalmente positivi: vicini e lontani lo leggono con interesse e con gioia. C'è però da dire che non ci capita gratis... Desideriamo ricordare quindi che il costo di ogni numero, per chi risiede in paese, si aggira sulle 250 lire, mentre tale importo deve essere

maggiorato di L. 100 — per spese postali — per coloro che vivono fuori paese. A proposito di questi ultimi si è riscontrato che alcuni, da anni, non si sono mai fatti vivi nè con un'offerta, nè con uno scritto: ciò fa pensare che il nostro bollettino non sia loro gradito.

Avvisiamo perciò che col prossimo numero verrà sospesa la spedizione di “Campanili Uniti” ai fuori paese che da anni non si sono premurati di fornire neppure una modestissima collaborazione.



**La comunità
dei figli
di Dio.**

VOCI delle COMUNITÀ

AGNEDO



FESTA DI FAMIGLIA: ANNI 90

Sandri Ginevra ha 90 anni; è un'età invidiabile; li ha raggiunti nonostante le difficoltà della vita e anche se pesanti li porta ancora bene; gode ottima salute; lieta d'alzarsi ogni mattina; prima alle funzioni religiose; vivace, arguta, spigliata; soprattutto amata e rispettata in famiglia e dalle rispettive famiglie dei figli che essa desidera sempre vedere nell'armonia e concordia. Anzi è partita dai figli l'idea d'un incontro familiare per festeggiare lietamente la loro mamma. Era il 20 novembre: giorno freddo ma pieno di sole; erano numerosi i presenti, venuti da lontano. Sei infatti sono i figli di Ginevra; 21 i nipoti; 20 i pronipoti. Si sono raccolti in Chiesa — infatti è una grazia del Signore una lunga vita — secondo il desiderio anche della mamma. Una S. Messa egregiamente cantata dal coro giovanile, una preghiera partecipata. E poi a pranzo in una cornice di gioia e armonia di figli, di foto e regali. Da queste pagine a lei l'augurio nostro, e data l'occasione ogni bene pure agli altri anziani del paese che in lei si ritrovano.

FESTA DEL VOTO E DEL RINGRAZIAMENTO CRISTIANO

Anche quest'anno la Comunità ha partecipato numerosa il 26 dicembre alla S. Messa celebrata come grazie al Signore per la sua protezione elargita al paese durante la guerra. Questa partecipazione si spiega maggiormente se si pensa che in quel giorno stesso i contadini hanno celebrato la loro giornata ringraziando il Signore per i frutti dell'anno. C'è da augurarsi che sia sempre sostenuta e vissuta. Servivano all'altare alcuni giovanissimi del Gruppo 3P; sono stati presentati vari doni della Terra; il coro ha reso più vivo con i suoi canti questo momento di Fede, e di nuova benedizione.

DALL'ANAGRAFE

Hanno santificato il loro matrimonio nel sacramento di Cristo:

Paternolli Mauro con Battisti Maria Angela — Baratto Alberto con Mara Bonella — Armando Floriani con Carraro Lidia.

Alle nuove famiglie l'augurio della Comunità cristiana.

VILLA

NATALE DI NOTTE

Anche quest'anno il Natale cristiano è stato festeggiato con una celebrazione eucaristica che ha visto nonostante che sia stata fissata alle 11 di notte una numerosa e attenta assemblea di fedeli; ed egualmente nel giorno di Natale. Il coro Parrocchiale ha egregiamente allietato con il suo canto sacro l'atmosfera di quella fede che al di fuori di questa data continuamente richiama allo stesso incontro. A tutti quindi l'augurio d'un costante impegno domenicale.

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

A novembre termina l'anno della campagna; i frutti sono raccolti; la terra s'addormenta; è in questo periodo che i contadini ringraziano il Signore per i frutti raccolti. Nella nostra Comunità quest'anno tale data è stata celebrata il 26 dicembre; alla sera una S. Messa di ringraziamento ha visto numerosi fedeli che a nome di tutti hanno pregato e implorato nuovi aiuti; una implorazione che si è ripetuta con una maggior presenza al 31 dicembre quando il Te Deum al Signore ha abbracciato l'anno per quanto a tutti elargito.

CRONACA DI VILLA AGNEDEO INSIEME

FESTA DEI CINQUANTENNI

Una dozzina di coetani hanno voluto festeggiare il loro traguardo di 50 anni trovandosi insieme nella Chiesa di Agnedo che li ha visti protagonisti in una S. Messa tutta per loro, quale segno d'una fede conservata e poi intorno ad una tavola gustosa e appetitosa. Anche a loro il nostro augurio per una vita che sta ancora loro dinanzi, se le carte non sbagliano, più serena e lieta di quella fin'ora trascorsa.

FESTA DI S. BARBARA

I Vigili del Fuoco hanno festeggiato quest'anno la loro Patrona, dato anche il fatto che cadeva di Domenica, trovandosi riuniti a Villa con le loro divise per assistere nel rispetto d'una tradizione che appartiene alla fede, alla S. Messa che nell'intenzione della Chiesa non è solo richiesta d'aiuto nelle circostanze pericolose in cui possono trovarsi ma anche affermazione d'un servizio visto come valore religioso.

Hanno servito all'altare con un impegno conforme all'importanza della festa.

Un pranzo a Strigno ha coronato la loro data. A loro la nostra riconoscenza per una fruttuosa e tempestiva vigilanza.

NATALE NELLA SCUOLA

Il Natale nella nostra scuola quest'anno è stato preparato con particolare entusiasmo.

Guidati dagli insegnanti i piccoli di tutte le classi hanno preparato un simpatico prese-

pio che ritagliato e dipinto a tempera è stato poi esposto nell'entrata. Un grazioso albero addobbato con cartoncino bianco e rosso ha allegrato l'atrio.

Qui il giorno 23, presenti i piccoli della scuola materna, molti genitori e la scuola al completo si è svolta una breve, ma significativa recita natalizia, con canti, scenette, alcune suonate per fisarmonica dal bravo Marco Andrein. E' stato un incontro simpatico apprezzato da tutti segno di affiatamento e collaborazione tra insegnanti e alunni di tutte le classi. Ha fatto una breve visita anche il Dr. Didattico che si è congratulato per il lavoro ed ha porto l'augurio a piccoli e grandi. E' stato un simpatico modo di salutarci prima delle vacanze natalizie, un modo più gentile di porgere gli auguri ai genitori e ai piccoli futuri scolaretti.

CONFERENZA DEL DOTT. ALBERINI

La sera del giorno 15 dicembre alle 20 presso la scuola il dott. Alberini ha tenuto una conferenza ai genitori degli alunni delle scuole elementari e medie.

Nonostante il freddo pungente una cinquantina di genitori sono accorsi per sentire l'oratore su alcuni argomenti particolarmente utili e interessanti:

Questi gli argomenti: carie dentarie, alimentazione scolastica, deformazioni ossee riguardanti l'età scolare, disturbi cardiaci.

Al termine, sono state poste all'oratore parecchie domande alle quali il dott. Alberini ha dato risposte ampie ed esaurienti.

Anche da qui si ringraziano le autorità che hanno organizzato questi incontri sempre utili e istruttivi.

IVANO FRACENA

Carissimi parrocchiani, permettetemi di presentarvi, nel passaggio dall'anno vecchio all'anno nuovo, insieme con gli auguri più vivi di serenità, pace e

prosperità, anche una riflessione che vorrebbe essere una meta da raggiungere.

Siamo la più piccola comunità ecclesiale del decanato di Strigno, neppure 300 abitanti. Se disperdiamo le forze, se non siamo uniti, si ci dividiamo tra noi ci isoleremo sempre più, ci indeboliremo sempre maggiormente. Il proverbio: l'unione fa la forza vale anche per le comunità religiose. Sentiamoci molto uniti, uno per tutti, tutti per uno, nelle varie iniziative di bene sia materiale che spirituale.

Il Santo Padre, Pio XII, in un suo discorso del 1957, affermava: "Oh! la Parrocchia, quale dono del Signore nella vita della Chiesa! La Parrocchia, che oasi di grazia, di delizia e di benedizione per quanti vi appartengono, di tutte le età, di tutte le classi sociali, in ogni evento lieto o doloroso. La Parrocchia è una cellula viva di un corpo, e cioè del Corpo Mistico di Gesù Cristo: è un essere vivo con il suo proprio anelito, con i suoi organi e le sue attività: con il suo sviluppo naturale e persino con i suoi problemi, le sue necessità e i suoi dolori.

E lasciateci anche dire che il pensiero in questo momento, va al nostro villaggio natio, ai ricordi della nostra infanzia. Là avemmo i primi contatti dell'animo innocente presso le sorgenti della pietà cristiana, le soavi impressioni che non si cancellano: là avvenne la successione dei Sacramenti ricevuti, il progresso nell'istruzione catechistica e l'avviamento allo stato ecclesiastico.

Quale tenerezza per il Papa l'intrattenervi oggi su questo tema della parrocchia, istituzione "provvida e insostituibile".

Queste nobili espressioni del Santo Padre dicano a tutti in quale stima dobbiamo tenere e di quale amore dobbiamo circondare questa grande famiglia.

Vi ho presentato questa riflessione, perchè ho notato che taluni parrocchiani non fanno alcun conto della vita parrocchiale, la ignorano affatto, sono gli eterni assenti, chiusi nel proprio guscio, non partecipano in alcuna maniera alla vita comunitaria. E questo è male, perchè ne scapitano le loro anime e ne soffre la vita comunitaria; è anticristiano.

Non dubito: tutti amate grandemente la vostra famiglia e per essa vi sacrificate

incessantemente. Ma c'è un'altra famiglia che dovete amare grandemente: la Comunità parrocchiale. Uniti nell'amore e nell'aiuto reciproco, camminiamo tutti, durante il corso del nuovo anno, verso un'unica meta. la Patria dell'amore e dell'unione perfetta.

Il vostro parroco

Dai registri dell'archivio parrocchiale dell'anno 1977 desumiamo questi dati anagrafici:

Nuovi cristiani:

Il 13 febbraio è stato battezzato in parrocchia ZANGHELLINI ANDREA, nato a Trento il 13 novembre 1976.

Il 13 febbraio è stato battezzato PAROTTO MICHELE di Serafino e Rita Ciola, nato il 5 dicembre 1976.

Il 29 maggio è stata battezzata PASQUAZZO LUISA di Marino e Biasion Gina, nata il 14 marzo 1977.

Il 2 ottobre è stato battezzato FLORINI ADRIANO di Enzo e Fernanda Tomio, nato il 29 luglio 1977.

Matrimoni celebrati in Parrocchia:

Il 12 marzo si sono uniti col Sacramento del matrimonio: MAESTRI Narciso di Davide e Severina Maestri con FLORIANI Daniela di Ernesto e di Parin Milena.

Il 21 maggio, FACIN Diego Bruno di Armando e di Letizia Dellamaria, di Bieno, con FABBRO Luisa di Ilario e di Elsa Faceni.

Il 29 maggio, DORIGATO Giorgio di Paolo e di MALPAGA Maria, di Castelletino, con FABBRO Renata di Ernesto e Natalina Busarello.

Dio ha chiamato all'eternità:

Il 7 gennaio, MENOIA Ippolito, di Bergamo, d'anni 84.

Il 3 febbraio, a Strigno, ROMAGNA Michele, nato a Canal S.Bovo, d'anni 77.

Il 16 aprile, PASQUAZZO Renzo, d'anni 66.

Il 10 maggio, PAROTTO Maria, d'anni 77.

Il 15 agosto, PASQUAZZO Mario, d'anni 66.

Il 19 ottobre, GASPERETTI Catterina di Romagna Serafino, ved. fu Carlo, nata a Prade, d'anni 80.

LIETA RICORRENZA

Porgiamo le nostre più vive felicitazioni a suor Augusta Stefani fu Giovanni, di Francena, per il raggiunto traguardo di 50 anni di vita religiosa presso l'Istituto delle suore di Maria Bambina. Dopo tutti questi anni passati in umile servizio del prossimo, ora si trova in meritato riposo, anche per ragioni di salute, presso la Casa di Riposo delle suore di Maria Bambina a Telve. La vogliamo ricordare nelle nostre preghiere, perchè il Signore la ricompensi del molto bene compiuto in tanti anni di dedizione totale al servizio degli altri, e perchè Dio le conceda ancora molti anni di vita.

OSPEDALETTO

A TUTTI I NOSTRI LETTORI

Auguri di un felice anno nuovo, specialmente agli emigrati che più sentono la nostalgia del paese natìo. Parecchi di essi ci hanno scritto e ad essi vogliamo ricambiare un cordialissimo saluto.

Il Sign. L. Borz con la consorte Dina Antonioli ci scrive immancabilmente per Natale del Canada. Così la Sig. Nicoletti Amalia ved. Tondini (Francia) esprime la sua lieta sorpresa nel vedere sul bollettino la foto del campanile ingabbiato di ponteggi per i recenti lavori.

Il Sign. Nicoletti Giuseppe, residente a Vienna, pure ci scrive ogni anno in tedesco, con viva simpatia per il luogo natale della madre Monica, già emigrata in Jugoslavia e ivi defunta. Alles Gute zum Neujahr!

Un saluto anche ai nostri concittadini ospiti delle varie case di riposo — Strigno, Pieve, Castello Tesino, Grigno e altrove — Vi ricordiamo ben volentieri con molti auguri e voti al Signore, che vi conceda salute e serenità!

VERSO LA CRESIMA

E' stato annunciato che per molti ragazzi sarà questo l'anno della Cresima. Sono studenti della seconda e terza media. E' un periodo in cui si maturano scelte fondamentali. In questa età si comincia a sentire in maniera diversa la socializzazione e a chiedersi il senso di tante cose; si crea una personalità ed è quindi un importante momento educativo.

Lo sport aiuta a sviluppare i muscoli e a educare la volontà (v. foto).

Ma un uomo completo prende anche coscienza del nostro essere cristiani e delle conseguenze che ne derivano. A tal fine mira la serie di incontri settimanali, indetti per i candidati che ne fanno richiesta. La famiglia e la comunità intera sono chiamate a prestare la loro collaborazione, perchè tutti maturiamo una fede sempre più adulta.

NOTIZIE IN BREVE

Nelle recenti votazioni per il consiglio scolastico risultarono elette: Baratto Daniela, Tomasini Mirtis, Furlan Ada, Osti Rita, Insommo Lina.

Felicitazioni e buon lavoro!

La classe del 1927 ha festeggiato il cinquantennio con una bella giornata vissuta assieme: S. Messa, ricordo dei lontani e degli



Verso la maturità.

CLASSE 1927



scomparsi, pranzo d'occasione. Auguri per altri traguardi!

Attivo anche il nostro Coro "Val Bronzale". Il 22 Novembre ha festeggiato S. Cecilia, ricordando i cantori defunti, intervenendo poi a una lieta serata.

Si è ancora portato nelle case di riposo di Pieve e Castello Tesino, per offrire a quegli ospiti un'ora di giocondità.

ANAGRAFE

Sono rinati al fonte battesimale: Baratto Sandro, Campestrini Mirco, Landolfi Alessandro.

Hanno celebrato il sacramento del matrimonio: Poggiana Moreno e Moser Cinzia, Iellici Guido e Tomasini Laura (Trento).

Auguri a tutti.

Un ricordo per i nostri morti: Furlan Adele ved. Moggio, di anni 89 R.I.P.

SAMONE

INVITO ALLA PICCOLA MISSIONE

Fratelli miei,

vi ho dato annuncio qualche tempo fa della mia intenzione, di invitare la Parrocchia ad una settimana di incontri (Missione) nella prima decade della Quaresima prossima.

Ora, che ci stiamo avvicinando a quei giorni, vorrei aiutarvi a cogliere il senso profondo di questo Avvenimento, che è unicamente religioso e che ci giunge come un Dono del Signore che non possiamo permetterci di lasciar cadere.

Se osserviamo con un po' di buona volontà la nostra esistenza, così come stiamo portandola avanti, dovremo constatare, che, dal punto religioso, abbiamo lasciato subentrare



E' RITORNATO DON DANILO

Dopo una assenza di sei anni, è ritornato dal Brasile, ove risiede da tredici anni, il nostro carissimo Missionario Salesiano, Don Danilo Rinaldi. La Sua è una breve visita al papà infermo e a tutti i suoi cari. Attualmente Don Danilo è preside nel COLLEGIO SAO GONCOLO che ospita 4200 alunni con un corpo insegnante di 120 docenti.

Inoltre presta servizio domenicale in un Oratorio frequentato da 750 ragazzi adolescenti e a due Parrocchie lontane, vaste e numerose.

Si può facilmente immaginare il suo importante e faticoso lavoro.

Con le nostre vive congratulazioni, accompagnate dalla preghiera, gli auguriamo una serena e ritemprante vacanza e un continuo, fecondo apostolato.

in noi una certa indifferenza se non addirittura un rifiuto di tutto quello, che riguarda i nostri rapporti con Dio.

Di fronte a questa situazione, come è possibile ritrovare il significato reale della vita e riallacciare i rapporti col Signore?

L'invito che rivolgo a tutta la Parrocchia vuol essere una proposta a questi interrogativi e un aiuto ad uscire da queste incertezze di cristiani.

E' ancora una volta CRISTO, che ci viene incontro per illuminare la nostra vita con la luce del Suo Vangelo e per sostenerci con l'aiuto della Sua Grazia.

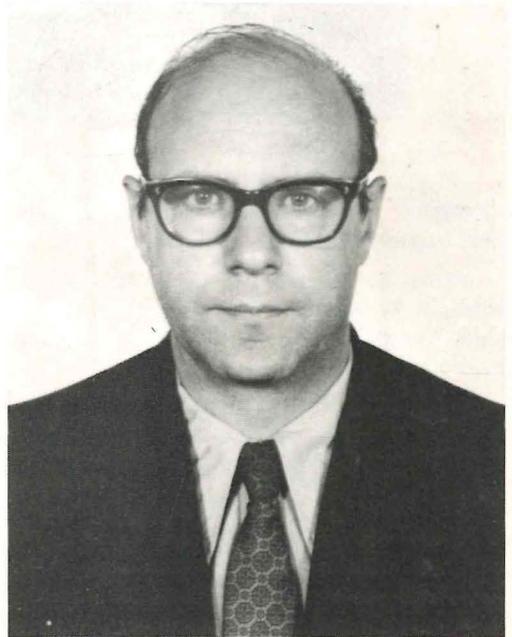
Spetta a noi aprirci a questa Luce e a questa Grazia.

Ciò sarà più facile, se saremo tutti insieme a percorrerla e a vivere questo "momento" di Dio. Aiutiamoci vicendevolmente in questo cammino seguendo con puntuale fedeltà il programma della piccola Missione.

Sarà una settimana di intenso impegno, che rinnoverà tutti e darà un volto nuovo alla nostra Comunità.

Ciascuno raccolga questo invito con lo stesso amore con cui, in nome di Dio, ve lo rivolge il vostro parroco.

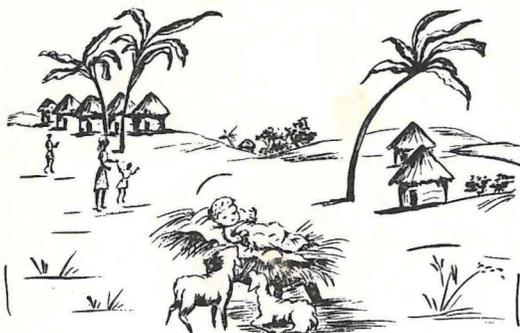
Don Daniele



Nairobi, Natale 1977

Rev. sig. Parroco e indimenticabili Samonati, grazie di cuore per il bene che sento si fa a Samone... che il Signore vi benedica tutti e io sempre vi ricordo al buon Dio.

Santo Natale 1977



Nella primavera avrò la gioia di ritornare in Patria per la mia vacanza e con certezza farò una puntatina anche a Samone tra i miei parenti e Samonati tanto cari e buoni.

Non ho una buona parlantina, però se qualcuno desidera sapere della mia vita missionaria in Africa, ben volentieri mi presterò, come Lei signor Parroco crede, così alla buona, alla mia portata e questo allo scopo di diffondere la conoscenza delle Missioni di questa cara Africa.

Buon Natale e felice Anno nuovo anche ai miei cari compaesani, specialmente agli anziani e malati; sempre indimenticabili per me è Samone.

Saluti e ossequi.

Lina Pia Rinaldo (Missione della Consolata)

Nazareth Huose P.O. Box 49682
Nairobi-Kenia (Africa)



NATI ALLA TERRA... E... RINATI PER IL CIELO!

D'andrea Marco di Renzo e di Trisotto Marina — Girardelli Andrea di Silvio e di Trisotto Rosanna — Mengarda Vincenzo di Eliseo e di Suarez Dolores — Mengarda Martina di Emilio e di Faitini Ivana — Rinaldi Alberto di Elio e di Vesco Rita — Mengarda Cristian di Gianluigi e di Moggio Laura.

HANNO CONSACRATO IL LORO AMORE COL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Segnana Attilio con Zilli Ariella il 19/2/77 Samone — Girardelli Silvio con Trisotto Rosanna il 5/3/77 Samone — Zanghellini Massimiliano con Tisi Daniela il 5/3/77 Villagnedo — Trisotto Saverio con Davide Giovanna il 29/10/77 Valle di Savio (BS).

CI HANNO LASCIATO PER IL CIELO

Rinaldi ins. Stefano anni 78 — Boso Clorinda Armida anni 75 — Zadra Cirillo anni 73 — Lenzi Antonio anni 77 — Giampiccolo Gino anni 52 — Mengarda Assunta anni 83 — Mengarda Elena anni 76 — Tiso Angela Giuseppina anni 46 — Giampiccolo Andrea anni 78 — Zanghellini Virgilio anni 88 — Don Placido Pasqualini di anni 70 nel ricordo della Sua lunga, sofferta attività Sacerdotale di Samone.

Nel porgere gli auguri più cordiali di "Buon Anno" a tutti i nostri Cari lontani, ci è gradito anche congratularci col nostro concittadino, Don Marcello Mengarda, neo-Decano di Spiazzo Rendena invocando per Lui i divini favori.

Un commosso e sincero grazie a tutti per la generosa offerta pro Chiesa.

Don Daniele

SCURELLE

IL NOSTRO NATALE 1977

Dobbiamo ammettere che il Natale del '77 ci portò un'aria di mestizia per la parrocchia. Nel mese di dicembre abbiamo avuto sei funerali a Scurelle e tre di questi proprio a ridosso della bella Festività del Natale. Sembra che Gesù Bambino abbia voluto dimostrarci che la Sua venuta nel mondo era per aiutarci nelle difficoltà.

Tuttavia non possiamo lamentarci della partecipazione alle funzioni: molte furono le Comunioni, sentita la messa di mezzanotte. Il coro fu presente con il suo bel repertorio di musica. Una novità per questo Natale ci fu data dalla "Proloco" che volle illuminare con campane splendenti di lampadine la piazza e la strada fino alla chiesa dove una grande stella cometa abbelliva la facciata.

Molti diranno che queste espressioni sono esteriorità di altri tempi, ma però sono sempre dimostrazioni che la vera gioia ci viene dal sentimento religioso che siamo chiamati a manifestare in certe occasioni.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DELL'ANNO 1977

E' consuetudine che al termine di ogni anno si faccia un piccolo censimento della nostra popolazione, non tanto per presentare una serie di numeri, quanto per vedere se la nostra parrocchia è destinata a crescere o a calare. Se vogliamo poi approfondire l'argomento, da certi dati possiamo avere degli indici di condotta della nostra popolazione.

Nel 1977 i nati sono 15 e i morti 13; i matrimoni sono 7.

Due dei nati e battezzati in parrocchia non appartengono al nostro paese ma il domicilio delle loro famiglie è altrove, perciò è la prima volta, dopo non so quanti anni, i nati pareggiano i morti. A Scurelle, in questi ultimi anni, i nati hanno superato di un terzo ed anche del doppio i morti.



Rina Rigon.

Dobbiamo ricordare la scomparsa di Rina Rigòn.

Nella vigilia di Natale abbiamo fatto la sepoltura di Rina Rigòn. Il funerale fu una attestazione di stima e di merito verso questa persona che molti conoscevano sia nel paese che fuori per averla vista spesso presente al letto della sofferenza.

Quante visite ha fatto all'ospedale di Borgo V., ai ricoveri della zona, visitando ammalati e per loro avere sempre qualche cosa di conforto.

SPERA

FESTA DI CLASSE

La sera del 3 dicembre 1977 si sono dati appuntamento i nati nell'anno 1940 e 1941 nella chiesa parrocchiale di Spera per partecipare alla celebrazione della Messa onde ringraziare Dio per gli anni loro concessi e per

chiedere benedizioni e aiuti per il futuro. Soddisfatto il loro dovere di cristiani, con la corriera si sono portati a Cismon del Grappa presso l'albergo "Forte Tombion" per consumare in allegra compagnia la cena. Lo ore sono passate rievocando ricordi della fanciullezza e nella nottata tutti soddisfatti del ritrovo sono tornati alle loro case decisi di ritrovarsi al compimento del quarantesimo anno.

Perchè possano essere riconosciuti dalle famiglie di Spera all'estero da parecchi anni, ecco i loro nomi: Ropelato Fabio, Tessaro Bruno, Ropelato Giuseppe, Purin Angelo, Purin Ruggero, Torghelle Marco, Ropelato Riccardo, Ropelato Giuseppina, Torghelle Vittoria, Paterno Luciana, Paterno Vilma, Tomaselli Maria Pia, Toller Ilde, Vesco Paolina, Torghelle Agnese, Vesco Rita, Purin Rita, Paterno Maria Pia.

RECITA NATALIZIA

Gli scolari delle elementari meritano un "bravi" per la recita natalizia allestita per far trascorrere un'ora serena ai loro genitori e a quanti vollero essere presenti. Si sono visti gli alunni per parecchi giorni impegnati a studiare recite, a preparare canti e ad allestire il palco sotto la guida degli insegnanti

Classi
1940
1941



del doposcuola coadiuvati a loro volta da quelli del mattino. E la sera del 21 dicembre l'impegno ha avuto il meritato applauso di tutti i presenti.

Ha concluso la serata il Signor Direttore Didattico porgendo a scolari e a genitori l'augurio di Buon Natale.

DATI ANAGRAFICI 1977

Sono nati e fatti figli di Dio:

Carraro Bruno — Ropelato Andrea — Paterno Iris — Paterno Carlo — Vettorazzi Marianna — Paterno Annamaria — Reato Attilio.

Hanno celebrato il sacramento del matrimonio:

Facen Franco e Purin Maria — Paterno Antonio e Baldi Jolanda Maria — Anderle Renato e Purin Maria Antonietta — Murara Flavio e Paterno Luciana — Ropelato Ezio e Simonetto Renata — Torghele Carlo e Spagolla Giuliana — Vesco Mansueto e Tonini Maria Rita.

Sono tornati alla casa del Padre:

Ropelato Faustino Bruno — Purin Teresa — Motter Vittorio — Torghele Egidia — Vesco Giuseppina.

STRIGNO

VITA IN PARROCCHIA

Santi: la folla delle grandi occasioni ha riempito Chiesa e cimitero, malgrado l'inclemenza del tempo; testimonia l'attaccamento della nostra gente ai propri cari defunti.

Immacolata: la neve ed il freddo non hanno impedito di festeggiare la nostra Patrona con una bella celebrazione eucaristica, contornata dal solito chiososo mercato.

Natale: anche quest'anno la comunità parrocchiale ha tenuto fede all'iniziativa divenuta quasi tradizionale di portare un gioioso augurio natalizio alle persone ammalate o sole ed anziane.

Confessioni comunitarie: si sono fatte con notevole partecipazione di fedeli; non pochi però hanno preferito la Confessione tradizionale. Quest'ultima constatazione ha suggerito di mettere a disposizione della comunità — una volta al mese — un confessore straordinario.

Prima Comunione: è partito il lavoro di preparazione al tradizionale incontro eucaristico, che avverrà ai primi di maggio; si ricorda che l'elemento più importante è la collaborazione e l'esempio della famiglia!

Cresima: verrà amministrata in primavera e vi saranno ammessi i ragazzi di 2.a e 3.a media, previa un'adeguata, seria preparazione.

INCONTRO DI CLASSE

Nel giorno di S. Stefano i magnifici del 1947 hanno realizzato il loro primo incontro di classe: l'appuntamento fu in Chiesa per la Messa, seguita dalle tradizionali foto, rinfresco, ed infine dal pranzo consumato in schietta allegria.



IL NOSTRO COMUNE

Uno degli atti più importanti dell'Amministrazione comunale è l'approvazione del bilancio preventivo; esso infatti — di solito — è lo specchio dell'operosità dell'Ente pubblico. Ecco alcune voci di particolare interesse: 50 milioni per l'ampliamento del cimitero; 10 milioni per bonifica del pascolo di malga Primaluna; 130 milioni per la ristrutturazione della casa destinata ai servizi sanitari; 50 milioni per la sistemazione delle Scuole elementari; 27 milioni per il potenziamento dell'acquedotto di Rava; 12 milioni per la sistemazione di alcune strade comunali. Nel loro complessivo, le entrate assommano a L. 136.478.000, mentre le uscite raggiungono la cifra di L. 182.400.000; il disavanzo previsto quindi è di L. 46.922.000.

COME VEDONO IL NATALE I BAMBINI

I Direttivo del "MINICORO" ha curato anche quest'anno il concorso — giunto alla terza edizione — di disegno per bambini. Tema d'obbligo: "Come vedi il Natale". Hanno risposto ottantaquattro scolari di 12 paesi: meno concorrenti, ma più sedi scolastiche degli anni scorsi. Anche la qualità delle "opere" è calata di tono: il soggetto è sempre stato il Natale e appare ora così sfruttato che nella edizione del '78 il tema sarà diverso.

I lavori sono stati esaminati da una giuria composta da: Fracaro Lorenza di Pieve Tesino; Capra Erminio di Carzano; Moranduzzo Gianni di Borgo; Condler Vittorio, Osti Fabio e Zanghellini Claudia di Strigno. Mentre a tutti venne consegnata una medaglia di partecipazione, la giuria ha premiato i lavori di questi minipittori:

- Classe prima: 1° Dellamaria Cristina, Bieno; Silla Katia, Ivano Fracena.
3° Baldi Andrea, Ospedaletto.
- Classe seconda: 1° Voltolini Marco, Strigno;

2° Sandri Luigi, Castelnuovo;

3° Dellamaria Paolo, Bieno.

- Classe terza: 1° Trisotto Marina, Strigno; Tommasini Ester, Ivano Fracena;
3° Bellini Claudio, Villa Agnedo.

- Classe quarta: 1° Silla Manuela, Ivano Fracena;
2° Tomaselli Roberto, Strigno;
3° Tellatin Sandra, Strigno.

- Classe quinta: Trentin Piergiorgio, Carzano; Dallatorre Carla, Strigno; Pasquazzo Gemma, Cinque Tesino.

Un premio particolare alla scuola elementare di Samone, che ha inviato ben diciotto concorrenti.

Nel frattempo, i minicoristi continuarono la loro attività: la vigilia di Natale fu di turno Solagna, in occasione delle celebrazioni per il secondo centenario della morte di Bartolomeo Ferracina, ingegnere della Serenissima. Auguri per un felice 1978 ricco di impegni e di soddisfazioni.

C. B.

NEO LAUREATO

Il 28 novembre 1977 presso l'Università di Padova — sezione di Verona — si è laureato in medicina con 107 su 110 il signor Scalabrin Umberto. Titolo della tesi: "Tomografia assiale computerizzata studio sulle emergenze pancreatiche". relatore della tesi, il prof. Gianfranco Pistololesi, direttore dell'Istituto di radiologia presso l'Università di Verona. Al neo dottore porgiamo le più vive congratulazioni ed il sincero augurio di molte soddisfazioni nella sua delicata ed impegnativa professione.

ANAGRAFE

Furono battezzati:

Costa Alessandro di Paolo e di Tiso Ida.

Hanno formato una famiglia cristiana:

Casagranda Giorgio con Berlanda Gabriella.

Sono morti:

Piffer Livio, vedovo di Tessaro Ida, di anni 88. Paternolli Giuseppe sposato con Paterno Maria Ida, di anni 75. Tomaselli Guido, vedovo di Tomaselli Maria Teresa, di anni 70.

Nell'anno 1977 il movimento della popolazione come risulta dai registri parrocchiali è il seguente: nati e battezzati 11. Matrimoni celebrati in parrocchia 7. Morti 14. Dall'anagrafe comunale, i residenti a Strigno alla fine del 1977 sono 1380, di cui 646 maschi e 734 femmine.

UN SALUTO DAL BRASILE

Don Giuseppe Cont, dopo la recente visita in Italia a parenti ed amici, è rientrato in Brasile; non solo, ma è tornato in quel Mato Grosso, dove maggiore è la miseria ed il bisogno di tutto. Dalla nuova sede ricorda gli Strignati, augurando a tutti un buon 1978. Il suo nuovo indirizzo: P. Josè Cont-Posto de Correo de Alto Paranatinga 78000 (via Cuiabà) Mato Grosso Brasile.

IL RINNOVO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

L'11 dicembre scorso sono stati rinnovati gli Organi collegiali. Per quanto riguarda Strigno, alle elementari hanno votato 183 genitori dei 227 elettori, con una percentuale dell'80,61%

La media più alta nel Circolo si è registrata a Bieno, con 100% di elettori votanti; la più bassa a Grigno: 174 elettori, 82 votanti e la media del 47,12%

I genitori risultati eletti per la composizione del Consiglio d'interclasse sono: Bridi Maria e Samonati Angela per la I^a; Carraro Ivonne e Tomaselli Fabiola per la II^a; Parotto Natalina e Orsingher Carla per la III^a; Scalabrin Giuseppe e Casarotto Renato IV A; Chiesa Teresa e Tomaselli Franca in IVB; Orsingher Domenico e Sandonà Giuseppe in V.

Per il Consiglio di Circolo i genitori elettori erano 1314; avendo votato in 1023 la loro media è del 77,85. Sono risultati eletti: Bridi Andriano con 260 voti e Tomaselli Camillo con 86. Gli altri sei membri saranno: Girardelli Fulvio (156 v.) e Trentininaglia Arturo (131 v.) da Scurelle; Sordo Zotta Tatiana (116 v.) da Castello Tesino; Burlini Giorgio (120 v.) da Pieve Tesino; Ferretti Romea (93 v.) e Pacher Antonio (86 v.) per Grigno-Tezze. Come si vede, non sono rappresentate le sedi di Cinte, Bieno, Samone, Villa Agnedo e Ospedaletto. Questo Consiglio è formato anche da otto insegnanti: Nollo Maria Carla (Bieno); Bozzola Ezia (Grigno), Girardelli Janeselli Anita (Scurelle), Dalsasso Tessoro Maria (Spera), Ropele Massimo (Ospedaletto), Pacher Erminio (Tezze), Favretto Graziano (Grigno), Rattin Mario (Villa Agnedo). E' completato infine da Muraro Silvio e Ropelato Giuseppina per il personale non docente.

Passando alle Medie, scuola che raccoglie alunni di sei paesi oltre al nostro, troviamo 415 elettori e 334 votanti con la media dell'82% nelle votazioni per i consigli di classe e del 75% in quelle del Consiglio d'Istituto. Per il primo, troviamo una ventina di genitori eletti nelle varie classi. Per il Consiglio di Circolo questo è il risultato delle elezioni: i genitori scelsero Steffella-Toniolatti Lia (95 v.), Delladio Renato (91 v.), Sandri-Smaniotto Letizia (74 v.), Forte Quinto (40 v.), Paterno-Tessaro Elide (46 v.), Dellamaria Luciano (37 v.); gli insegnanti votarono: Floresta Angelo, Mignozzi Alberto, Carelli Alberto, Cristiani Gustavo, Toma-

selli Nereo ed Avanzo Maria; il personale non insegnante elesse Tomaselli Giuseppina ved. Condler.

Manca la rappresentanza di Samone, Villa Agnodo, Ospedaletto, Ivano Fracena. Anche perchè — non è la sola ragione — la disponibilità di voti in questi paesi è limitata.

C'è infine da notare che dei due organi collegiali fanno parte per diritto: il Direttore Didattico del Consiglio di Circolo, ed il Preside del Consiglio d'Istituto.

UNA INIZIATIVA SIMPATICA

Il Gruppo ANA di Strigno, animato dal presidente Tognolli Adelmo, ha organizzato un Natale di più ampio spirito umano.

Vestiti i panni del Babbo natale della tradizione e soddisfatte alcune visite in paese, lo stesso presidente con alcuni collaboratori, hanno fatto visita alle Case di Riposo di Pieve e di Strigno.

Aldilà del valore del dono, è stata mostrata la precisa volontà di non dimenticare gli anziani, quello in particolare che oltre alla casa hanno dovuto lasciare anche il paese. Lo stesso "Babbo-natale" ha commentato l'esito della sua visita: "Abbiamo capito che non si dovrebbe andare a visitare gli

anziani e i malati solo in occasione di questa festa". Dovremmo capirlo tutti — e poi tradurlo in pratica — solo con il semplice pensiero di cosa saremo noi in un futuro che, per quanto ricco, di anni non ce ne darà mai abbastanza.

CASA DI RIPOSO

Il consiglio di amministrazione della Casa di Riposo Redenta Floriani ha tracciato ed approvato il suo impegnativo bilancio di previsione. Ne cogliamo gli aspetti più significativi: anzitutto c'è da dire che l'ammontare delle entrate pareggiato alle spese è di L. 184.917.000; basta questo per dimostrare quanto serio sia il lavoro degli amministratori. Nelle entrate la parte più rilevante è data dalle rette, che ammontano ad oltre 162 milioni; a questo proposito si precisa che col 1 gennaio 1978 gli ospiti devono pagare L. 6.500 al giorno per stanze ad 1 letto, e L. 5.500 per stanze a 2 letti. Per quanto riguarda le uscite, eccone i dati più significativi: 30 milioni per oneri patrimoniali (interessi passivi, tasse ecc.); 120 milioni per assistenza (paghe al personale, acquisto generi alimentari ecc.); spese straordinarie oltre 13 milioni. Si fa rilevare poi che il numero degli ospiti è al completo e raggiunge le 80 unità.

I PADRI DELLA CHIESA RAFFIGURATI SULLE PARETI DEL PRESBITERIO DI STRIGNO

S. ATANASIO - *Atanasio è un egiziano di Alessandria, città celebre per la sua tradizione teologica. Da diacono accompagna il suo vescovo al concilio ecumenico di Nicea (questo primo concilio definì la divinità di Cristo, "Dio da Dio, Luce da Luce; Dio vero da Dio*

CONTINUA DAL NUMERO PRECEDENTE

vero, generato, non creato..."). Eletto vescovo di Alessandria, resterà sempre fedele alla dottrina del Concilio, sopportandone inflessibile tutte le conseguenze: critiche, persecuzioni, cinque esili. Il popolo lo ama e gli è fedele. Le difficoltà gli vengono da preti, teologi,

autorità civile, lo stesso imperatore.

Durante un esilio il vescovo si rifugiò presso i monaci, familiarizza con loro, conosce S. Antonio Abate, il padre del monachismo egiziano, di cui scrive la biografia.

Atanasio non è uno studioso. Tutta la sua grandezza sta nell'aver difeso l'ortodossia in un pericolo assai difficile, nell'aver sofferto per la Chiesa, nell'esser stato un pastore instancabile, sempre vicino ai suoi fedeli. Il suo merito è di aver compreso la portata e le conseguenze della pace costantina: ha capito i pericoli di una Chiesa imperiale per la libertà e la fede.

Non è un intellettuale, ma un uomo d'azione, a volte duro e violento. Sente

la responsabilità della sua carica pastorale. La sua predicazione rispecchia l'uomo: è essenziale, logica, appassionata, efficace.

Tutta la sua vita fu una professione di fede, rude, travolgente, totale.

Nella storia fu celebrato come una "colonna della Chiesa".

Muore nel 373, dopo 46 anni di episcopato, venti dei quali in esilio.

Qualche anno dopo l'imperatore Teodosio imporrà la fede di Nicea a tutti i suoi sudditi; sarà il coronamento della lotta che Atanasio ha sostenuto con l'azione e con gli scritti.

Continua il prossimo numero



"CAMPANILI UNITI"

NOTIZIARIO DEL DECANATO DI STRIGNO

Autoriz. Curia Arciv. Tridentina — N. 1909/75/E.

GENNAIO - FEBBRAIO 1978

Si approva la pubblicazione: sac. Pioner Remo

Spedizione in abbonamento postale — Gruppo IV

STAMPA LITOGRAFICA EFFE CI ERRE — TRENTO